



CONFINDUSTRIA

NUOVE SANZIONI USA NEI CONFRONTI DELL'IRAN

Maggio 2019

L'8 maggio scorso, ad un anno esatto dalla decisione di recedere dall'accordo sul nucleare, il Presidente degli Stati Uniti ha sottoscritto un ordine esecutivo per l'introduzione di nuove sanzioni nei confronti dell'Iran riguardanti il settore metallurgico (ferro, acciaio, alluminio e rame).

La sanzioni si applicherebbero a qualsiasi soggetto:

- (i) operante nei settori ferro, acciaio, alluminio o rame iraniano o che possiede, controlla o gestisce un'entità operante in tali settori;
- (ii) consapevolmente coinvolto, alla data di entrata in vigore dell'ordine esecutivo o in un momento successivo, in una transazione significativa per la vendita, la fornitura o il trasferimento in Iran di beni o servizi significativi utilizzati in relazione ai settori in questione;
- (iii) consapevolmente coinvolto, alla data di entrata in vigore dell'ordine esecutivo o in un momento successivo, in una transazione significativa per l'acquisto, l'acquisizione, la vendita, il trasporto o la commercializzazione di ferro o prodotti in ferro, alluminio o prodotti in alluminio, acciaio o prodotti in acciaio, rame o prodotti in rame dall'Iran;
- (iv) che ha materialmente fornito assistenza, sponsorizzato o fornito supporto finanziario, materiale o tecnologico, o fornito beni o servizi a supporto di qualsiasi persona la cui proprietà e i cui interessi nella proprietà siano stati bloccati ai sensi dell'ordine esecutivo; o
- (v) posseduto o controllato da, o che ha agito o preteso di agire a nome o per conto, direttamente o indirettamente, di qualsiasi persona i cui beni e interessi nella proprietà siano bloccati ai sensi dell'ordine esecutivo.

Come per le precedenti sanzioni di agosto e novembre 2018, anche nel caso di queste nuove misure è previsto un periodo di *wind-down* (90 giorni) per la chiusura delle operazioni o attività in essere. Nelle FAQ dell'OFAC pubblicate contestualmente al recente provvedimento si specifica che tale periodo riguarda le attività in corso e che eventuali nuove attività intraprese nei settori considerati anche durante il *wind-down* verrebbero considerate sanzionabili.

L'ordine esecutivo costituisce un'estensione delle sanzioni già previste sulla vendita, fornitura o trasferimento, diretti o indiretti, da o verso l'Iran di determinati materiali, inclusi metalli grezzi e semilavorati come alluminio e acciaio (disciplinate ai sensi della sez. 1245 dell'*Iran Freedom and Counter-Proliferation Act* – IFCA); il nuovo provvedimento, inoltre, si rivolge esplicitamente ai settori del ferro e rame iraniani.

Si prevedono restrizioni nei confronti di istituzioni finanziarie straniere che abbiano consapevolmente condotto o facilitato transazioni significative legate al settore metallurgico iraniano, che consistono nel divieto di aprire o mantenere (o comunque nell'imposizione di condizioni molto stringenti per il mantenimento di) conti di corrispondenza o conti passivi negli Stati Uniti.



Infine, nelle FAQ dell'OFAC si specifica che nel determinare la “significatività” di una operazione o transazione ma anche di un bene o servizio si terrà conto di alcuni parametri tra i quali la dimensione, il numero e la frequenza delle operazioni; la loro natura (incluse la complessità e le finalità); il livello di consapevolezza del management aziendale; l'impatto delle transazioni sugli obiettivi statutari; la messa in atto di pratiche ingannevoli; il coinvolgimento della Banca centrale dell'Iran e altri fattori rilevanti che il Segretario del Tesoro ritenga pertinenti.